Atti del Sindaco Metropolitano

Stato: **PUBBLICATO ATTIVO**
Pubblicazione Nr: **3028/2022**
In Pubblicazione: dal **19/5/2022** al **3/6/2022**

Repertorio Generale: **96/2022** del **19/05/2022**
Data di Approvazione: **19/5/2022**
Protocollo: **83343/2022**
Titolario/Anno/Fascicolo: **7.4/2022/22**
Proponente: CONSIGLIERE DELEGATO MICHELA PALESTRA
Materia: PIANO STRATEGICO

OGGETTO: **COMUNE DI VANZAGHELLO - VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CONDIZIONATA CON IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM) AI SENSI DELLA LR N. 12/2005 DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO ADOTTATA CON DELIBERA DI CC N. 55 DEL 30/12/2021**

Città
metropolitana
di Milano

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Repertorio generale n. 96/2022 **del** 19/05/2022

Fascicolo 7.4/2022/22

Oggetto: Comune di VANZAGHELLO - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi della LR n. 12/2005 della Variante generale al Piano di Governo del Territorio adottata con Delibera di CC n. 55 del 30/12/2021.

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale, dottor Antonio Sebastiano Purcaro

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

VALUTATI i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTE le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con D.Lvo 267/2000, per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lvo 267/2000;

DECRETA

1) **di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;**
2) **di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;**
3) **di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.**

Letto, approvato e sottoscritto

PER IL SINDACO, LA CONSIGLIERA DELEGATA (Michela Palestra)	IL SEGRETARIO GENERALE (Antonio Sebastiano Purcaro)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Città metropolitana di Milano

RELAZIONE TECNICA

del Decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 7.4\2022\22

DIREZIONE PROPONENTE: SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA

Oggetto: Comune di VANZAGHELLO - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi della LR n. 12/2005 della Variante generale al Piano di Governo del Territorio adottata con Delibera di CC n. 55 del 30/12/2021

Il Comune di VANZAGHELLO ha adottato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 13/12/2021, la Variante generale al Piano di Governo del Territorio adottata con Delibera di CC n. 55 del 30/12/2021.

La Legge Regionale n. 12/2005, prevede all'art. 13 che "il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole, contemporaneamente al deposito, sono trasmessi alla Provincia (ora anche alla Città metropolitana di Milano) se dotata di Piano Territoriale di Coordinamento". A seguito di tale trasmissione, il medesimo articolo aggiunge che "la Provincia (…) valuta esclusivamente la compatibilità del documento di piano con il proprio piano territoriale, nonché con le disposizioni prevalenti di cui all'art. 18".

La Legge Regionale n. 15/2017 "Legge di semplificazione 2017", ha modificato l'art. 20 della L.R. n. 12/2005, prevedendo che "la verifica di compatibilità rispetto ai contenuti del PTRA è effettuata dalla Provincia o dalla Città metropolitana nell'ambito della valutazione di compatibilità, di cui all'art. 13, comma 5";

Il Piano Territoriale Regionale (PTR) è stato approvato il 19 gennaio 2010 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 17 febbraio 2010. L'Integrazione del PTR ai sensi della LR n. 31/2014, è stata approvata il 19 dicembre 2018 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 13 marzo 2019; gli strumenti urbanistici comunali devono adeguarsi ai contenuti e alle precisazioni del PTR integrato ai sensi della LR n. 31/2014.

L'articolo 15 della LR 12/2005, come integrato dalla LR 31/2014, prevede che i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali e Il Piano Territoriale Metropolitano sviluppino alcuni contenuti, come ulteriore specificazione e dettaglio dei criteri regionali, allo scopo di una applicazione degli stessi più rispondente alle realtà locali.

Il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) della Città metropolitana di Milano è stato approvato con Deliberazione di Consiglio metropolitano n. 16 del 11/05/2021 ed ha acquistato efficacia con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul BURL – Serie Avvisi e Concorsi n.40 del 06/10/2021, ai sensi dell'art. 17, comma 10, della LR n. 12/2005.

Le Norme di Attuazione (NdA) del PTM precisano all'art. 8 che "la Città metropolitana valuta la compatibilità dei Piani di Governo del Territorio (PGT) e loro varianti accertandone la coerenza con i

principi di cui all'articolo 2, comma 1 e l'idoneità ad assicurare l'effettivo conseguimento degli obiettivi generali del PTM di cui all'articolo 2, comma 2, e salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti, ai sensi dell'articolo 18 comma 1 della LR 12/2005 e smi"

Il Comune di Vanzaghello ha trasmesso a questa Amministrazione la Variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT), unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTM, con nota comunale del 19.01.2022 pervenuta in data 19.01.2022, prot. generale n. 8368. La Città Metropolitana ha inviato al comune di Vanzaghello con nota del 27.01.2022 prot. n. 13315, richiesta di documentazione integrativa necessaria per l'espletamento dell'istruttoria,sospendendo i termini per l'espressione del parere; la documentazione integrativa è pervenuta in data 09.02.2022 con prot. n. 21848 data dalla quale sono ripresi a decorrere i termini per l'espressione del parere

Il 17.05.2022 si è svolta apposita riunione istruttoria tecnica con l'Amministrazione Comunale in modalità remota sulla piattaforma Zoom al fine di garantire la necessaria partecipazione e il confronto con l'Amministrazione comunale.

Dall'esito dell'istruttoria condotta di cui all'Allegato A, atteso che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale, deriva una valutazione di **compatibilità condizionata** rispetto al PTM vigente dello strumento urbanistico in oggetto.

In generale, per quanto attiene i principali temi della presente valutazione,è necessaria una puntuale verifica e il conseguente riallineamento dei contenuti e dei riferimenti normativi al PTM, sostituendo ogni riferimento al PTCP non più vigente e al PTM adottato; in particolare, dovranno essere recepiti i contenuti aventi efficacia prescrittiva e prevalente ai sensi del comma 2 dell'art. 18 della LR n. 12/2005 del PTM vigente.
Per quanto attiene gli aspetti insediativi il nuovo strumento urbanistico rispetto al PGT vigente, riconferma 8 Ambiti di Trasformazione già presenti prevedendo una sensibile riduzione della superficie territoriale di alcuni ed eliminando la previsione di un Ambito (A56). In coerenza con le "*Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato*" ex L.R. 31/2014, il nuovo strumento urbanistico prevede una riduzione maggiore rispetto alla soglia minima richiesta del 20% calcolata in applicazione dei criteri differenziali introdotti dal PTM, e pertanto risulta compatibile con gli obiettivi del PTM stesso.
Relativamente agli Ambiti Agricoli Strategici del PTM, gli stessi sono correttamente recepiti e normati nell'elaborato "*DT2 - Tavola dei Vincoli*" e all' "*Art.25 – Ambiti agricoli di interesse strategico (E2)*" delle NdA del Piano delle Regole.
Relativamente agli Ambiti di Trasformazione, dovrà essere ridefinito lo schema progettuale prevedendo ulteriori fasce di mitigazione, oltre a quelle già indicate nelle schede, lungo i lati prospicienti le aree libere e, rispetto agli aspetti paesistico/ambientali, ed in particolare in riferimento alla rete ecologica, dovranno essere previsti meccanismi normativi e finanziari funzionali alla realizzazione delle strategie individuate per il consolidamento della Rete Ecologica Comunale.

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere, con particolare riferimento all'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, la valutazione di **compatibilità condizionata** dello strumento urbanistico di cui all'oggetto.

In ottemperanza al Decreto sindacale n. 14/2021 del 21 gennaio 2021 la potestà di esercitare la valutazione di compatibilità in parola è stata attribuita all'organo di governo, che nel caso di specie è il Sindaco metropolitano/Consigliere delegato.

Si richiama il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 9 del 24/01/2022, con il quale i Dirigenti sono stati autorizzati ad assumere atti di impegno di spesa durante l'esercizio provvisorio anno 2022 e fino all'approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2022-2024.

Si richiamano, altresì, le delibere del Consiglio metropolitano:
- n. 6 del 03/03/2021 ad oggetto "Adozione e contestuale approvazione del Documento Unico di Programmazione (Dup) per il triennio 2021-2023 ai sensi dell'art. 170 D.lgs. 267/2000"e s.m.i.;
- n. 8 del 03/03/2021 ad oggetto "Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati" e s.m.i.

Il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dal vigente PTPCT a rischio alto per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sui controlli interni, secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza per la Città metropolitana di Milano e delle direttive interne.

Il Direttore del Settore Pianificazione
territoriale generale e rigenerazioner urbana
arch. Isabella Susi Botto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Città
metropolitana
di Milano

PROPOSTA
di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 7.4\2022\22

Oggetto: ***Comune di VANZAGHELLO - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi della LR n. 12/2005 della Variante generale al Piano di Governo del Territorio adottata con Delibera di CC n. 55 del 30/12/2021***

IL SINDACO METROPOLITANO

Visto il Decreto Sindacale Rep. Gen. n. 1 del 14/01/2022, Atti n. 5701/1.7/2021/3 con il quale è stata conferita alla Consigliera Michela Palestra la delega alla materia "Pianificazione Territoriale";

Vista la relazione tecnica del Direttore del Settore Pianificazione Territoriale Generale e rigenerazione urbana contenente i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti:
- la Legge 56/2014;
- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

DECRETA

1) di esprimere, con particolare riferimento all'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, la valutazione di compatibilità condizionata con il PTM vigente ai sensi della LR 12/2005, della Variante generale al Piano di Governo del Territorio adottata dal comune di Vanzaghello con Delibera di CC n. 55 del 30/12/2021;

2) di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;

3) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

4) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPCT a rischio alto, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/00)

☒ Favorevole
☐ Contrario

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
☒
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/00
e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE
arch. Isabella Susi Botto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Città metropolitana di Milano

RG N. ……/2022

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
AREA PIANIFICAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO - SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA

ALLEGATO A

Comune di VANZAGHELLO

Strumento urbanistico: Variante Generale al PGT vigente
Deliberazione di adozione di Consiglio Comunale n. 55 del 30/12/2021

Sommario

1. ***Principali contenuti dello strumento urbanistico***
2. ***Contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali***
3. ***Quadro conoscitivo e orientativo***
4. ***Quadro strategico e determinazioni di piano***
   - ***4.1 Emergenze ambientali***
     - ***4.1.1 Bilancio Ecologico del Suolo e Consumo di suolo***
     - ***4.1.2 Cambiamenti climatici***
   - ***4.2 Aspetti insediativi***
     - ***4.2.1 Insediamenti e servizi di rilevanza sovracomunale***
     - ***4.2.2 Ambiti di Trasformazione***
     - ***4.2.3 Ambiti di Rigenerazione***
   - ***4.3 Aspetti infrastrutturali***
   - ***4.4 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)***
   - ***4.5 Paesaggio e sistemi naturali***
     - ***4.5.1 Tutela e valorizzazione del paesaggio***
     - ***4.5.2 Rete ecologica***
     - ***4.5.3 Rete verde***
5. ***Difesa del suolo***

1. Principali contenuti dello strumento urbanistico

Il Comune di VANZAGHELLO è dotato di PGT approvato con deliberazione di CC n.4 del 08.02.2008. Il Documento di Piano, prorogato con deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 19/06/2018 fino al 30/05/2019, risulta scaduto.

Il presente strumento urbanistico si configura come nuovo Piano di Governo del Territorio, è

costituito da tutti gli elaborati del Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, sostituisce integralmente il PGT vigente sia nella parte conoscitiva che strategica e si adegua alla , vigente in tema di riduzione del consumo di suolo (L.R. 31/2014).

I principali obiettivi del nuovo strumento urbanistico sono sinteticamente:

- ridurre il consumo di suolo libero programmato dallo strumento urbanistico vigente e non attuato e supportare i processi di riqualificazione dell'urbanizzato e di rigenerazione urbana;
- salvaguardare il sistema ambientale;
- migliorare la sicurezza e la qualità della vita;
- migliorare il sistema della mobilità cittadina.

In particolare rispetto alle previsioni contenute all'interno del PGT vigente è prevista una riduzione del numero e delle dimensioni degli Ambiti di Trasformazione non ancora attuati, tramite la riclassificazione in aree agricole di **61.259** mq.

2. Contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali

Il presente strumento urbanistico è valutato da Città Metropolitana con riferimento al PTM vigente, approvato con deliberazione del consiglio metropolitano n. 16 del 15 maggio 2021 ed entrato in vigore il 6 ottobre 2021 con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul BURL n. 40.
Pertanto si richiede in generale di verificare ed eliminare, prima della definitiva approvazione dello strumento urbanistico, ogni eventuale riferimento al PTCP in quanto risulta superato e al PTM adottato, integralmente sostituiti dal PTM approvato cui si rimanda per ogni puntuale aggiornamento e riallineamento sia negli elaborati cartografici che nei contenuti della relazione e delle norme di Piano.

Per quanto attiene ai contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali sviluppati e approfonditi nel PGT, con particolare riferimento a quanto esplicitato all'art. 9 delle NdA del PTM, si richiede, contestualmente alla definitiva approvazione dello strumento urbanistico comunale, la puntuale verifica e il conseguente aggiornamento di quanto richiesto al comma 8 e la trasmissione degli stessi ai fini dell'aggiornamento del SIT metropolitano contestualmente all'invio degli atti di PGT a Città metropolitana ai sensi di legge.

3. Quadro conoscitivo e orientativo

In attuazione dell'articolo 77 della LR 12/2005, negli articoli delle NdA del PTM che disciplinano la tutela e la valorizzazione del paesaggio sono evidenziate le disposizioni che assumono efficacia prescrittiva, come specificato all'articolo 3, comma 1, lettera d), ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera a) della LR 12/2005. Si prescrive pertanto di verificare gli elaborati dello strumento urbanistico adottato con riferimento agli ambiti e ai sistemi sopra evidenziati ed eventualmente integrarli opportunamente negli elaborati di piano rappresentativi del quadro conoscitivo.
Si evidenzia infine la necessità di trattare il tema degli ambiti di degrado paesistico esistente e potenziale in base alle prescrizioni di cui al Titolo III del Piano Paesaggistico Regionale, a partire da quanto indicato nell'elaborato "Ricognizione degli ambiti e delle aree di degrado" del PTM.
Ai fini di un completo recepimento del quadro conoscitivo sovracomunale, si richiede altresì di verificare puntualmente ogni eventuale elemento prescrittivo del PTR anche con riferimento ad eventuali aggiornamenti/revisioni dello stesso successivi all'approvazione del PTM.

4. Quadro strategico e determinazioni di piano

Qualunque previsione relativa a parti del territorio comunale comprese nel **Parco Lombardo della Valle del Ticino** deve essere conforme con quanto disposto dal vigente PTC del Parco, strumento di pianificazione di scala sovraordinata a cui si rimanda per ogni più opportuno approfondimento e verifica di competenza. In particolare sulla proposta di **riperimetrazione della zona IC** riportata nella tavola "*RT05 Modificazioni del perimetro di Iniziativa Comunale (IC)*" dovrà esprimersi il Parco del Ticino, Ente competente al riguardo.
In generale, con riferimento al quadro normativo, la Variante Generale dovrà recepire i contenuti aventi efficacia prescrittiva e prevalente ai sensi del comma 2 dell'art. 18 della LR n. 12/2005 del PTM vigente.
Relativamente alla presenza di aree boscate, si evidenzia che ogni eventuale intervento interessante tali aree dovrà essere sottoposto alle disposizioni previste dalla vigente normativa in materia forestale e pertanto soggetto a specifica autorizzazione degli enti competenti.

4.1 Emergenze ambientali

4.1.1 Bilancio Ecologico del Suolo e Consumo di suolo

La Variante Generale adottata non comporta nuovo consumo di suolo e risulta coerente le "*Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato*" emanate dalla L.R. 31/2014 e si adegua al PTM per quanto attiene la disciplina di riduzione del consumo di suolo di cui all'art. 18 delle NdA.
Dalla documentazione di Piano ed in particolare come indicato nella Tavola "*DT13 Carta del bilancio ecologico* ", il Bilancio Ecologico del Suolo (BES) risulta inferiore a zero, in quanto lo strumento urbanistico in oggetto riclassifica complessivamente **61.259 mq** di superficie urbanizzabile del PGT vigente in aree a destinazione agricola e naturale, eliminando 1 Ambito di Trasformazione e riducendo la perimetrazione di altri 4 Ambiti di Trasformazione.
Di conseguenza essendo la riclassificazione in aree agricole di cui sopra è riferita a previsioni urbanizzabili di aree libere (aree residue) in Ambiti di Trasformazione non attuati vigenti al momento dell'entrata in vigore della LR31/2014 (02.12.2014) quantificate dallo strumento urbanistico in **186.808 mq.**, anche la riduzione del consumo di suolo risulta pari a **61.259 mq.**
Dall'applicazione dell'art. 18 delle NdA del PTM in base alla complessiva documentazione fornita dal comune (superficie urbanizzata pari a **2.618.012 mq**. e superficie libera residua pari a **186.808 mq**) si determina una riduzione minima del 2**0%** pari a **48.570 mq**.
Considerato pertanto che la Variante Generale prevede la riduzione complessiva di **61.259 mq** mq. l'obiettivo di riduzione del consumo di suolo residuo al 2014 risulta raggiunto.

4.1.2 Cambiamenti climatici

La tavola 8 del PTM, risultante dallo studio elaborato nell'ambito del progetto Life Metro Adapt della Città metropolitana di Milano sull'isola di calore determinata dai cambiamenti climatici in atto, rappresenta l'anomalia termica espressa in gradi centigradi rispetto allo zero assunto dal modello. In particolare, il colore più intenso segnala uno scostamento più rilevante della temperatura delle zone urbane rispetto alle zone di campagna meno calde del territorio metropolitano.
La suddetta Tavola 8 non rileva sul territorio comunale la presenza di aree in cui l'anomalia di temperatura notturna è superiore a 3° C.

4.2 Aspetti insediativi

4.2.1 Insediamenti e servizi di rilevanza sovracomunale

Per quanto riguarda gli aspetti insediativi il PTM disciplina gli spazi della produzione dei servizi e della distribuzione, e gli insediamenti per la funzione logistica, agli art. 27, 28 e 29, cui si rimanda per una verifica di congruità delle norme della Variante Generale in materia, nelle more dell'approvazione della Strategia Tematico Territoriale Metropolitana (STTM) per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione.

4.2.2 Ambiti di trasformazione

Il nuovo strumento urbanistico non prevede, rispetto al PGT vigente, nuovi Ambiti di Trasformazione disciplinati dal Documento, ed in particolare conferma 8 Ambiti, prevedendone per 4 una sensibile riduzione della Superficie territoriale, e ne elimina uno.

I dati salienti desunti dalla documentazione trasmessa, relativamente agli Ambiti di Trasformazione disciplinati dal Documento di Piano, sono i seguenti:

Classificazione PGT		**Funzione prevalente**		**Superficie territoriale (St) mq**	
Adottato	**Vigente**	**Adottato**	**Vigente**	**Adottato**	**Vigente**
AT 1	A 39	Residenziale	Residenziale	5.987	4.390
AT 2	A 40	Residenziale	Residenziale	15.808	32.942
AT 3	A 41	Residenziale	Residenziale	7.872	18.117
AT 4	A 42	Residenziale	Residenziale	11.165	11.165
AT 5	A 45	Residenziale	Residenziale	8.928	25.900
AT 6	A 46	Residenziale	Residenziale	4.275	4.275
AT 7	A 52	Residenziale	Commerciale	5.661	5.661
AT 8	A 53-58	Produttivo	Comm. - Prod.	14.739	14.739

Gli Ambiti di Trasformazione confermati dal PGT risultano disciplinati dall'elaborato "*DR03 Schede degli ambiti di trasformazione*" del Documento di Piano che riporta correttamente per ogni ambito le criticità eventualmente presenti nelle aree, le rappresentazioni grafiche delle principali indicazioni progettuali, i parametri ed indici urbanistici, le destinazioni, le modalità di intervento e le indicazioni geologiche ed idrogeologiche.

In linea con l'obiettivo 2 del PTM che tende a "*Migliorare la compatibilità paesistico-ambientale delle trasformazioni*" (art. 2, comma 2 delle NdA), si richiede di ridefinire lo schema progettuale degli ambiti prevedendo ulteriori **fasce di mitigazione,** oltre a quelle già indicate nelle schede, lungo i lati prospicienti le aree libere.

In particolare, con riferimento agli **Ambiti di Trasformazione AT2 - AT3 - AT4 - AT5 - AT7 - AT8** , lungo i lati prospicienti le aree libere con destinazione Agricola, dovranno essere previste idonee opere di mitigazione paesistico/ambientali costituite da fasce arboreo-arbustive per la cui realizzazione è opportuno fare riferimento alle indicazioni di cui al "*Repertorio delle misure di mitigazione e*

compensazione paesistico ambientali" del PTM. .

4.2.3 Ambiti di rigenerazione

Per quanto attiene il tema della rigenerazione urbana il comune di Vanzaghello non ha individuato gli Ambiti della Rigenerazione ai sensi dell'art. 8bis della LR 12/2005 in cui avviare processi di rigenerazione ma il nuovo strumento urbanistico individua **4 Ambiti da rifunzionalizzare AR1 – AR2 – AR3 – AR4**, definiti quali parti del tessuto consolidato in cui "*risulta prioritario attivare processi di rigenerazione urbana e territoriale, prevedendo specifiche modalità di intervento e adeguate misure di incentivazione anche allo scopo di garantire lo sviluppo sociale ed economico sostenibile, la reintegrazione funzionale entro il sistema urbano e l'incremento delle prestazioni ambientali, ecologiche, paesaggistiche, energetiche, sismiche nonché l'implementazione dell'efficienza edella sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente*"

Tali ambiti, caratterizzati dalla presenza di attività artigianali/produttive e prospicienti l'asse stradale di Via S. Pellico-Via Milano, sono individuati nella tavola "*DT 11 Carta delle previsioni di Piano"* e normati dall'art. 23 della normativa del PdR che prevede l'insediamento di funzioni più consone con la riqualificazione e valorizzazione dell'asse stradale della ex SP341 promossa dal Documento di Piano e dal Piano dei Servizi e definisce appositi parametri e indici urbanistici ed edilizi.

Per quanto attiene le "*Misure per la rigenerazione urbana e territoriale*" di cui alla LR 18/2019, il Piano delle Regole introduce inoltre strategie ed incentivi per una rigenerazione diffusa nel territorio comunale, anche se non riferite a specifici ambiti come gli Ambiti da rifunzionalizzare.

4.3 Aspetti infrastrutturali

In merito alle previsioni infrastrutturali, non si rilevano elementi di criticità né di contrasto con il PTM. Per quanto attiene il sistema delle infrastrutture e della mobilità si richiede di aggiornare il quadro conoscitivo e strategico con riferimento al PTM e al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città metropolitana.

4.4 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)

Gli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) del PTM vigente hanno valore prescrittivo e prevalente, ai sensi dell'art. 18 della LR 12/2005. La Tav. 6 del PTM individua tali ambiti che devono essere recepiti e disciplinati negli elaborati del Piano delle Regole del PGT, con riferimento agli articoli 41 e seguenti delle NdA del PTM.

Tali ambiti sono recepiti nell'elaborato "*DT2 - Tavola dei Vincoli*" e all' "*Art.25 – Ambiti agricoli di interesse strategico (E2)"* delle NdA del Piano delle Regole.

Relativamente all'elaborato cartografico di cui sopra, si segnala la non chiara individuazione degli stessi ambiti e pertanto si chiede di modificarne la rappresentazione al fine di renderla maggiormente leggibile.

4.5 Paesaggio e sistemi naturali

4.5.1 Tutela e valorizzazione del paesaggio

Come precisato al precedente paragrafo 3 relativo alla valutazione del quadro conoscitivo e orientativo

del nuovo strumento urbanistico, negli articoli nelle NdA del PTM che disciplinano la tutela e la valorizzazione del paesaggio sono evidenziate le disposizioni che assumono efficacia prescrittiva, come specificato all'articolo 3, comma 1, lettera d), ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera a) della LR 12/2005.

Si prescrive pertanto di verificare gli elaborati dello strumento urbanistico adottato con riferimento agli ambiti e ai sistemi sopra evidenziati e di integrarli opportunamente anche per il quadro strategico-progettuale, nonché di adeguare la normativa con riferimento ai suddetti articoli delle NdA del PTM.

4.5.2 Rete ecologica

Il nuovo strumento urbanistico presenta nel complesso scelte positive per gli equilibri ecologici ed ambientali, in particolare il contenimento del consumo di suolo attraverso la riduzione degli ambiti di trasformazione di circa il 30%, e la riqualificazione dell'edificato esistente. A ciò si aggiunge l'obiettivo di tutelare e potenziare le alberature nelle aree pubbliche, la realizzazione di siepi naturaliformi in caso di interventi agli edifici privati e le opere a verde e mitigazioni inserite nelle schede degli ambiti di trasformazione.

Si rileva tuttavia che la trattazione sia degli elementi delle reti ecologiche sovraordinate presenti o interagenti col territorio comunale che della Rete Ecologica Comunale (REC) è stata svolta in modo troppo sintetico.

In particolare in nessun elaborato vengono previste azioni e norme che esplicitino le modalità operative che si intendono seguire per potenziare la rete ecologica. In questo modo gli obiettivi restano degli auspicabili "desiderata" privi di specifiche per il loro ottenimento.

Per esempio, nelle norme di attuazione del Piano dei Servizi, all'art.11 "P*rescrizioni ed indirizzi per gli elementi appartenenti alla rete ecologica comunale*", che dovrebbe contenere il cuore normativo e operativo del potenziamento delle connessioni ecologiche, la disposizione più significativa, peraltro senza valore prescrittivo, è la seguente: "*...è sollecitata la valorizzazione e il recupero degli elementi paesistici agricoli (prati stabili, filari, alberi in gruppo o alberi singoli, ecc.) in particolare nei contesti di maggiore rilevanza ambientale.....*".

In sintesi il Piano non individua strategie per il consolidamento della REC, né tanto meno i meccanismi normativi ed economici funzionali alla loro possibile realizzazione, come invece richiesto dalle norme regionali.

Ad esempio il nuovo strumento urbanistico dovrebbe prevedere opere o contributi (monetizzazione) per interventi di potenziamento della naturalità e della biodiversità legate alle attività di trasformazione edilizia, con una precisa quantificazione economica ed un utilizzo vincolato, andando così a sommarsi a quelli previsti dalla Regione Lombardia (art 43 della LR 12\05). Tali contributi dovranno essere utilizzati all'interno degli elementi della Rete Ecologica Comunale (REC) ritenuti più rilevanti.

Si prescrive pertanto di integrare gli elaborati, approfondendo il tema delle connessioni ecologiche locali attraverso un'analisi più puntuale degli elementi della Rete a scala locale, individuandone le vulnerabilità e le opportunità, in modo da definire una normativa specifica ed un progetto di riqualificazione ecologica volto a potenziare la biodiversità esistente.

A questo proposito si chiede di prendere spunto dalle indicazioni espresse nel capitolo 5 "Le reti ecologiche comunali (REC)" del documento "Rete Ecologica Regionale e programmazione territoriale degli enti locali" allegato alla DGR 8/8515 del 26 novembre 2008 "Modalità per l'attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione territoriale degli Enti locali".

Si indica anche l'opportunità di richiamare in normativa il "Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico ambientali" del PTM e, in particolare, dell'utilizzo delle specie vegetali

autoctone ivi elencate per le opere a verde degli ambiti di trasformazione (AT) ed i corridoi ecologici urbani.
A proposito dei corridoi ecologici urbani previsti ed individuati dalla REC, quali microcorridoi di scala locale, in particolare l'asse dell'ex SS341 (che lo stesso Piano riconosce che "….oggi non ha una connotazione particolarmente orientata alla valorizzazione ecologica degli spazi aperti...") si segnala il rischio di confondere il concetto di connessione ecologica con arredo urbano o spazio fruitivo. Si suggerisce pertanto di spingere verso una riqualificazione che sia il più possibile naturalistica ed ecologica: solo specie vegetali autoctone dalla valenza ecosistemica anche se meno ornamentali, ridurre al minimo lo spazio pavimentato, prevedere, ove la geometria lo rende possibile, macchie arbustate piccole ma fitte ad esclusiva fruizione faunistica, e così via.
Si segnala infine che nella Tavola DT03 "*Schema di rete ecologica*" nelle voci di legenda vi sono riferimenti al PTCP non più vigente, essendovi ancora riportata la Dorsale Verde Nord che è stata eliminata; pertanto dovranno essere sostituiti prima dell'approvazione definitiva con richiami relativi al vigente PTM.

4.5.3 Rete verde

In merito alla previsione e all'attuazione della rete verde comunale , si prende atto di quanto indicato all'interno della Relazione Generale del Documento di Piano (pag. 49) in relazione alla politica 9 – costruire l'infrastruttura verde e blu Urbana che tende, oltre che ad evitare la realizzazione di nuovi insediamenti esterni al tessuto consolidato, anche l'introduzione negli strumenti urbanistici del progetto di infrastrutture verdi e blu urbane ed extraurbane strategicamente urbanizzate (microclima, paesaggio, gestione sostenibile delle acque).
Inoltre si prende atto positivamente che all'interno della normativa del Documento di Piano, elaborato "*DR2 – Norme di attuazione*", è presente una specifica sezione denominata "2. Modalità di realizzazione degli interventi ambientali" nella quale è riportato integralmente l "*Abaco delle Nature Based Solutions (NBS)*" del PTM.
Tuttavia, anche se all'"*Art. 31 Corridoi ecologici urbani*" della normativa del Piano delle Regole si riscontra il rimando alle indicazioni contenute nel sopracitato elaborato "DR2 – Norme di attuazione", anche per quanto riguarda la Rete Verde, come in parte già sottolineato nel precedente paragrafo relativo alla rete ecologica, si evidenzia la mancanza della definizione di azioni concrete e disposizioni normative necessarie a mettere in atto e realizzare i propositi e gli obietti espressi in coerenza con i contenuti dell'articolo 69 del PTM, tenendo conto dell'Unità Paesistico Ambientale (UPA) di appartenenza del territorio comunale. Si prescrive pertanto di integrare opportunamente la normativa in tal senso.

5. Difesa del suolo

Si prende atto, della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del geologo, parte integrante della documentazione del nuovo strumento urbanistico prodotta dal Comune, che assevera la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) della componente geologica del Piano di Governo del Territorio e la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) derivanti dal PGRA dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti.

In merito allo studio geologico si fa presente che lo stesso risulta ancora riferito al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e non al nuovo Piano Territoriale Metropolitano (PTM), entrato in vigore nell'ottobre 2021, sarebbe pertanto opportuno rivedere ed aggiornare ogni riferimento al PTCP sostituendolo con il nuovo PTM.
In merito alle due cave cessate/abbandonate presenti nel territorio si richiede di riportare sugli elaborati cartografici la loro esatta perimetrazione ed indicare i riferimenti catastali (fogli e mappali).

Data 17/05/2022

Responsabile del Servizio istruttorie urbanistiche: Arch. Giovanni Longoni

Contenuti di difesa del suolo: Dott. Francesca Pastonesi

Città metropolitana di Milano

VISTO DEL DIRETTORE D'AREA
sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 7.4\2022\22

Oggetto della proposta di decreto:
Comune di VANZAGHELLO - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi della LR n. 12/2005 della Variante generale al Piano di Governo del Territorio adottata con Delibera di CC n. 55 del 30/12/2021

VISTO DEL DIRETTORE
AREA PIANIFICAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO
(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

IL DIRETTORE

Dario Parravicini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Città metropolitana di Milano

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE
sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 7.4\2022\22

Oggetto della proposta di decreto:
Comune di VANZAGHELLO - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi della LR n. 12/2005 della Variante generale al Piano di Governo del Territorio adottata con Delibera di CC n. 55 del 30/12/2021

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE
(inserito nell'atto ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

☒ Favorevole

☐ Contrario

IL SEGRETARIO GENERALE

(dott. Antonio Sebastiano Purcaro)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.